

FTSTinforma



Newsletter informativa FTST

N. 7
Luglio 2017

Nuove leve... come?

Care lettrici e cari lettori,

il periodo estivo è periodo di vacanze e questo magari ci permette di ritagliarci alcuni momenti per riflettere su temi che altrimenti... sfuggono.

Proviamo a pensare anche un po' alla nostra organizzazione, al nostro sport e come ci vediamo tra alcuni anni: in tutte le società sportive, dunque anche nel tiro, è importante il ricambio generazionale dei soci e dei dirigenti. Per arrivare a questo punto, la base è il "capitale umano".

Molte società sono già attive nella formazione giovanile (corsi giovanili, corsi GT, ecc.) altre anche in corsi per adulti: ottimo! Altre potrebbero anche loro lanciarsi su questa via.

Quando ci mobilitiamo (ad esempio per il tiro in campagna, tiro popolare, ecc.) vediamo che varie persone ci chiedono come fare per tornare a sparare... le accogliamo o non abbiamo il tempo?

Discipline come il "tiro in appoggio" permettono alle società di avvicinare tiratori over 55 al tiro a 10m al fucile o pistola: magari sono tiratori che durante l'inverno non sono attivi, oppure nuovi interessati. In ogni caso, val la pena sfruttare anche questa strada. Un'altra, potrebbe essere quella di organizzare un "battesimo/introduzione" come esiste anche in altre discipline.

Ad inizio 2018 la c istr FTST organizzerà assieme al UFT17 un corso pilota con capi GT, monitori di tiro, interessati per testare dal vivo questo "battesimo

del tiro" in modo da poterlo poi portare nelle singole società.

Il "battesimo" potrebbe essere organizzato su 3 ore con teoria e pratica in modo che alla fine i partecipanti abbiano sparato, provato una nuova attività e conosciuto la singola società e magari, perché no, scoperto un nuovo hobby. Obiettivo è, come sempre, farsi conoscere e reclutare nuovi soci giovani e meno giovani per le nostre società.

Approfondiremo questi temi su "tiro in appoggio" e "battesimo" sui prossimi numeri di TiroTicino. Cominciate pfa farvi anche voi alcune idee, ci piacerebbe poterne discuterne in modo costruttivo.

Buona lettura

Luca Filippini
Resp. redazionale

La FTST cerca un alfiere

Dopo molti anni, l'alfiere federativo Rino Giulini ha rassegnato le dimissioni. La FTST cerca dunque una persona che si metta a disposizione in questa funzione per accompagnare le delegazioni in caso di giornate ufficiali, ecc. Indennità come da regl. spese FTST.

Per informazioni rivolgersi a doriano@FTST.ch

Archivio FTST

La commissione match della FTST è alla ricerca, per completare il proprio archivio, delle classifiche degli incontri match alla pistola degli anni 2005 - 2010.

Sicurezza nei poligoni

Per migliorare la sicurezza nei poligoni durante l'esercizio di tiro con le diverse armi la FTST, per le sue competizioni, ordina quante segue:

- da subito alle competizioni centralizzate cantonali sia qualifica che finale vige l'obbligo dell'uso della sicurezza ISSF (filo o cartuccia finta).
- lo stesso vale anche per le giornate e campionati giovanili F10, F50 e P10.
- discipline toccate: F10, F50, F300, P10, P25 e P50. Sono escluse le armi d'ordinanza.
- uso della sicurezza: la sicurezza va inserita al momento di togliere l'arma dalla custodia e vi rimane fin quando si è in posizione di tiro. Pur rimanendo l'arma sullo stallo, un temporaneo abbandono dello stesso implica l'inserimento della sicurezza. La sicurezza rimane inserita fino al deposito dell'attrezzo nella custodia.

Per le competizioni interne delle società o durante i tiri amichevoli è lasciata libera scelta alle società stesse per la regolamentazione della sicurezza. Da parte nostra ne consigliamo caldamente l'introduzione!

Nuovo responsabile gruppi giovani F50

Fausto Delea è subentrato al neo presidente Doriano per i gruppi giovani al fucile 50m.

Le sue coordinate sono: 076 401 44 25
f.delea@sunrise.ch

Buon lavoro!

Selezioni JU+VE per juniores

si ricorda che per partecipare alla finale nazionale a Thun è necessario partecipare alle selezioni decentralizzate entro il 15.8.

Informazioni e fogli di stand da Enrico Ortelli (enricortelli@hotmail.com)

Jason Solari a Baku!

Peter Käser/ Ai campionati europei nella capitale azera vi era anche Jason che gareggiava per un posto agli YOG 2018 di Buenos Aires alla P10.

Jason assicura un buon inizio agli Europei per i colori rossocrociati!

Jason Solari di Malvaglia è stato il primo a dover entrare in pedana con la sua gara alla pistola aria compressa valida come "qualifica per le YOG 2018" (giochi olimpici giovanili che si terranno a Buenos Aires).

Jason riesce molto bene a gestire la pressione e con ottimi 563 punti si piazza all'ottavo rango grazie anche ai migliori colpi centrali. Con 91 punti nella 1° serie un posto in finale era molto distante; Jason ha poi inserito un'altra marcia riuscendo a migliorare la sua prestazione con 93, 93, 95 e 98 per poi finire ancora con un 93.

Complimenti a Jason per la sua gara ottimale e

grazie agli allenatori che l'hanno aiutato per poter raggiungere questi livelli. Che questo ottimo risultato contro forti concorrenti internazionali ti serva da ulteriore motivazione!



Lucchini campione sul filo di lana alla libera

Peter Käser / Risultati sotto le aspettative ma buona prestazione di Jonathan Schnell che conquista un ottimo argento dietro al presidente capriaschese.

Recentemente il poligono di Tesserete ha ospitato i campionati individuali ticinesi alla pistola. Anche quest'anno i Campionati Ticinesi Individuali si sono svolti unicamente nella categoria "pistola 50", pistola libera (PL), infatti le altre discipline in programma non hanno visto raggiungere il numero minimo di partecipanti per poter organizzare la competizione.

I risultati ottenuti sono stati sotto le aspettative, forse a causa dell'importante caldo durante la competizione. Comunque la gara si è svolta nel migliore dei modi e nel rispetto del fairplay, i tiratori si sono dati battaglia molto correttamente.

La giovane promessa luganese Jonathan Schnell di Pregassona, alla sua prima esperienza ai campionati ticinesi in questa disciplina, si è dimostrato all'altezza e peccato per l'ultima serie ove ha "buttato al vento" con due colpacci la medaglia d'oro e il titolo di Campione Ticinese 2017 "accontentandosi" dell'argento...

Con una gara abbastanza regolare si è imposto grazie agli appoggi sulla migliore ultima serie il tiratore di casa Lorenzo Lucchini, Origlio con 504 punti su Schnell e su Giuseppe Caracoi, Paradiso che ha terminato a 502 punti.



Podio PL (da sinistra) Jonathan Schnell (2.), Lorenzo Lucchini e Giuseppe Caracoi (3.)

Andrea Rossi internazionale

Luca Filippini / Buona serie di competizioni internazionali per Andrea Rossi con la squadra nazionale a 300m che gli sono valsi anche la selezione per gli europei.

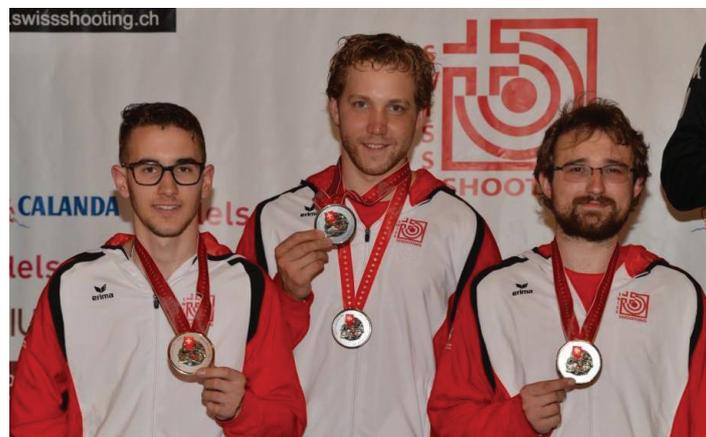
Si è recentemente tenuta a Thun la Coppa Europa di tiro a 300m e 25m. Sulla lunga distanza era in gara anche Andrea Rossi, Bellinzona che ha conquistato 3 medaglie. Al fucile standard (3x20) è giunto 3. nella classifica individuale con 581 punti e ha ottenuto l'oro di squadra assieme a Jan Lochbihler e Gilles Dufaux. La sua terza medaglia è giunta nella disciplina regina alla carabina 3x40. Andrea ha conquistato l'argento di squadra.

A fine giugno era il turno del torneo regionale CISM a Sonthofen in Germania che ha portato poca fortuna da Andrea che è rimasto a "secco"... sia a 300m che all'olimpionico a 50m, dove nella finale ISSF è giunto 4.

A metà giugno i nostri nazionali erano in gara in Finlandia a Lathi, sempre per la Coppa Europa. Andrea è giunto 5. Sia alla standard 3x20 che nel 3x40, mentre è riuscito a conquistare l'oro di squadra all'olimpionico assieme a Gilles Dufaux e Marcel Ackermann.

La stagione di Coppa Europa era iniziata in maggio in Danimarca ad Aarhus, dove in condizioni molto fredde Andrea aveva conquistato l'argento alla

standard 3x20 con 586 punti ed anche il bronzo di team.



Il podio del 3x40, da sin. Dufaux, Lochbihler e Rossi.

Il mercatino

Red. / Questo spazio è a disposizione sia di singoli tiratori che di società. Gli annunci sono da spedire per tempo alla redazione all'indirizzo tiroticino@FTST.ch

Vendesi

Ottime calze nere sia da portare tutti i giorni per lavoro ma anche per il servizio militare (libera uscita), materiale che aiuta a combattere i microbi/odori. Sottopiede rinforzato. Disponibili in 3 misure: M/L/XL
Tre paia di calze a CHF 45.-, porto compreso.
group_mvp@bluewin.ch

Sono disponibili le ultime copie del libro "bibbia" sulle Parabellum svizzere del conosciuto collezionista e studioso Vittorio Bobba. Si tratta degli ultimi numeri, ancora imballati nella plastica originale, a CHF 79.-
Interessati si rivolgano a tiroticino@FTST.ch

Sono disponibili ancora alcuni pezzi del coltellino-correttore per Fass90 come pubblicizzato sulle ultime edizioni della Newsletter al prezzo di CHF 69.-
Interessati si rivolgano a tiroticino@FTST.ch



Il podio juniores (da sin.) Giulia Imperatori (2.), Andrea Gemetti e Karin Tavasci (3.).



Il podio veterani (da sin.) Igeo Canonica (2.), Luca Mattei e Germano Giraldi (3.).

Campionato TI match olimpionico al F50

Daniela Pandiscia / Gemetti tra gli juniores, Facheris tra gli elite e Mattei tra i veterani sono i nuovi campioni ticinesi del match olimpionico al fucile 50m.

Domenica 2 luglio, il poligono di Iseo ha ospitato come d'abitudine i campionati cantonale al fucile 50m nella disciplina "Match olimpionico" (60 colpi a terra).

Si gareggiava in tre categorie: juniores, elite e veterani che vedevano al via i migliori delle serie di eliminatorie decentralizzate.

Tra gli juniores erano 10 i finalisti presenti: la qualifica, svoltasi sul programma di 60 colpi vedeva in testa Martino Cavalli con 605.5 punti (si gareggiava con il bersaglio con la virgola...), che precedeva Giulia Imperatori e Martina Rivera.

Nella finalissima ISSF su comando, Giulia Imperatori di Pollegio manteneva la posizione ma era superata da Andrea Gemetti, Bellinzona che faceva suo oro e titolo. Bronzo per Karin Tavasci di Grono.

Anche la finale veterani, tenutasi nel primo pomeriggio, vedeva dieci tiratori al via ma prevedeva unicamente il programma di 60 colpi. Si è imposto in modo netto Luca Mattei di Peccia con 610.9 punti davanti a Igeo Canonica, Corticiasca (593.1) e Germano Giraldi, Pregassona con 591.1

La gara degli elite si svolgeva come quella degli juniores: una fase di qualifica di 60 colpi seguita dalla finale su comando. La qualifica ha visto imporsi con nuovo record cantonale Roberto Facheris, Bedano con 625.5 punti, seguito da Marco Zimmermann, Contra (621.3) e Marco Mobiglia, Intragna (618.2). Nella finalissima Facheris tiene la posizione imponendosi davanti a Marco Rossi, Rancate e Marco Zimmermann.

Andrea Rossi si riconferma campione al 3x20

Luca Filippini / Gara intensa ad Airolo con risultato molto chiaro di Andrea Rossi che non lascia speranze ai rivali nella gara con il fucile standard.

In alta Leventina si è aperta la stagione dei campionati individuali cantonali a 300m con la gara al fucile standard sulle tre posizioni (3x20). La competizione prevedeva 20 colpi in ginocchio, seguiti da 20 colpi a terra ed infine 20 colpi in piedi. La giornata era bellissima, temperatura ideale, niente vento e per Airolo è un... miracolo o quasi.

Difendeva il titolo Andrea Rossi di Bellinzona che si è riconfermato in modo chiaro sugli altri concorrenti.

Dopo i 20 colpi in ginocchio, le danze erano già condotte da Rossi (191 punti) anche se di soli due punti su Marco Zimmermann, Contra; questo scontro diretto continuava anche "a terra", sempre con uno scarto minimo di 1 punto (197 per Rossi, 196 per Zimmermann).

Tutto si decideva dunque nei venti colpi finali nella posizione in piedi, dove Rossi ha fatto valere la sua esperienza distaccando nettamente Zimmermann che conclude al secondo rango finale. Bronzo è andato a Mario Bianchi di Mendrisio che chiude a 538 punti.

A fine agosto e inizio settembre si terranno le altre competizioni dei campionati ticinesi al fucile 300m che promettono già da oro gare intense ed interessanti.



Il podio 3x20 (da sin) Marco Zimmermann (2.), Andrea Rossi e Mario Bianchi (3.)

Direttiva UE sulle armi: la Svizzera tenga duro

Iris Canonica / La direttiva non tocca solo le armi ma mina diritti fondamentali e principi importantissimi del nostro Paese.

Il 14 marzo, il Parlamento UE ha approvato la Direttiva sulle Armi che, sulla base degli accordi di Schengen, anche la Svizzera dovrebbe riprendere nella propria legge entro i prossimi due anni. Prevede delle severissime limitazioni del diritto dei privati cittadini di possedere e utilizzare legalmente armi da fuoco. Contrariamente a quanto sostenuto dal Consiglio Federale, la direttiva cozza con alcuni fondamentali principi e diritti sanciti dalle nostre leggi, avallati a più riprese da Parlamento e Sovrano. Pertanto la problematica non tocca "solo" i legittimi possessori di armi da fuoco (militi, tiratori, cacciatori, collezionisti e così via), ma tutti i cittadini che hanno a cuore la sicurezza e la sovranità di questo Paese. Perché è chiaro che queste disposizioni violano la nostra sovranità e se la direttiva UE fosse accettata dalle Camere Federali, oltre ad aprire il varco a imposizioni straniere su ogni altro genere di argomento, cancellerebbe una serie di principi, di tradizioni e di valori alla base del nostro vivere comune, che vanno dal rapporto di fiducia fra Stato e Cittadino all'antico diritto di possedere e utilizzare le armi da fuoco, compresa quella affidataci per il servizio militare. La direttiva dell'UE colpirebbe solo e unicamente i cittadini onesti, cui verrebbero imposte restrizioni molto gravi, che contemplano pure la confisca di molte centinaia di migliaia di armi acquistate nel rispetto delle leggi svizzere. Una misura, quest'ultima, che violerebbe apertamente anche il diritto di proprietà tutelato dalla Costituzione Federale. La direttiva europea sulle armi è nata sfruttando l'onda emotiva provocata dagli attentati di matrice islamica in Francia e in Belgio e il governo francese è stato il principale artefice di questa disposizione, anche per tacitare le critiche di chi accusava i servizi segreti francesi d'inefficienza. In realtà, il suo scopo principale non è di combattere il terrorismo, bensì di procedere a un quasi totale disarmo dei cittadini di un'Europa in cui democrazia, stabilità finanziaria e pace sociale sono molto in crisi. Infatti, quanti sono stati in Europa negli ultimi anni gli atti terroristici effettuati con armi da fuoco legali? Neppure uno! Terroristi e criminali si riforniscono sul mercato nero e non certo presentando regolare domanda d'acquisto. Fra i punti principali della direttiva UE, che dovrebbe essere ripresa dalla Svizzera, troviamo: la registrazione generalizzata delle armi (rifiutata in votazione popolare nel 2011); la clausola del bisogno, in particolare per attività sportive e per la caccia (anch'essa rifiutata dal Sovrano nel 2011); il divieto generalizzato di possedere armi lunghe semiautomatiche con più di 10 colpi (nel nostro caso i Fass57 e 90, oltre a tutte le versioni civili di fucili militari). Per quanto riguarda l'arma d'ordinanza svizzera, i militi che lasciano l'esercito potranno essere autorizzati a conservarla, temporaneamente, solo se frequenteranno regolarmente delle società di tiro sportivo qualificate. Le autorità dovranno verificare ogni 5 anni il rispetto di tale condizione,

venuta meno la quale, l'arma dovrà essere sequestrata. Dovranno anche vegliare - la direttiva UE lo prevede espressamente - affinché questi cittadini (gli stessi che, come soldati di milizia, hanno contribuito per qualche decennio della loro vita alla sicurezza interna ed esterna della Patria) "... non costituiscano una minaccia per la sicurezza pubblica". Purtroppo, il nostro governo ha già deciso di cedere, affermando di voler trasporre "in modo pragmatico" la direttiva UE nel nostro diritto. Ha anche scelto di mentire spudoratamente, per il tramite di Simonetta Sommaruga, fornendo ai membri delle Camere Federali e all'opinione pubblica informazioni false o gravemente incomplete. Nel comunicato diramato lo scorso 16 giugno dal Consiglio Federale, si sostiene che i militari prosciolti dall'obbligo di servire, potranno continuare a tenere l'arma dell'esercito, "tuttavia chi intendesse farlo, dovrà dimostrare di essere un membro di una società di tiro e di esercitarsi con regolarità". Si omette, però, di dire che, una volta che non potrà o non vorrà più esercitarsi con regolarità, perderà la "sua" arma. Così come si evita colpevolmente di citare tutte le altre norme sancite dalla direttiva UE e il conseguente, inevitabile, generalizzato disarmo che verrebbe imposto alla popolazione! Se la Svizzera, che non fa neppure parte della UE, ha già fatto sapere di essere disposta a cedere su tutta la linea, c'è chi, invece, si sta muovendo nel senso contrario. È il caso della Repubblica Ceca, paese membro dell'UE, che nei giorni scorsi ha annunciato di non volersi piegare a Bruxelles, presentando una proposta di sospensione ed una richiesta di annullamento delle norme più vincolanti della Direttiva Europea. Nel marzo scorso, proprio in risposta all'accresciuto pericolo di azioni terroristiche, il suo parlamento ha addirittura votato, a grandissima maggioranza (139 voti a 9), una modifica costituzionale che sancisce l'inviolabilità del diritto dei cittadini di possedere, portare e utilizzare armi da fuoco per la difesa personale e della comunità. Alla luce di quanto sopra, in particolare del cedimento dell'Esecutivo Federale, è importantissimo cominciare a informare e mobilitare l'opinione pubblica. Chiunque conosca un po' la storia sa che chi ha le armi, detiene il potere. In Svizzera, tale potere è sempre stato saldamente nelle mani del Popolo ed è anche grazie a ciò che, nel corso dei secoli, siamo riusciti ad evitare molte delle tragedie che hanno afflitto le altre nazioni. Non è dunque difficile capire perché, in questo periodo di gravi e complesse minacce alla democrazia, alla libertà, alla pace sociale e alla stabilità etnico-religiosa, vi sia chi trami per privarcene. Coloro che ancora condividono e praticano i valori che costituiscono l'essenza del Libero Cittadino hanno tutto l'interesse a seguire con attenzione cosa succederà nei prossimi mesi a Berna su questo tema. E non è escluso, anzi è probabile, che verranno presto chiamati nuovamente a fare buon uso della Democrazia Diretta, l'unico vero strumento di cui ancora disponiamo per difendere il bene comune.

impresum

FTSTinforma / Anno V - Numero 7 / Luglio 2017

Editore: Federazione Ticinese delle Società di Tiro

Responsabile editoriale: Luca Filippini / **Redazione:** Luca e Roberta Filippini, Doriano Junghi, Edy Ramelli / **Hanno collaborato:** Doriano Junghi, Peter Käser, Daniela Pandiscia, Iris Canonica / **Fotografie:** Archivio FTST, FST, Daniela Pandiscia, Roberta Filippini.

Redazione e Pubblicità: Tiro Ticino, Casella postale, CH-6776 Piotta

Conto: CCP 69-3606-3

Internet: www.ftst.ch / **e-mail:** tiroticino@ftst.ch

Distribuzione: per email e via sito federativo ai soci e società FTST iscrizioni e modifiche a comunicazione@ftst.ch

Tutti i diritti sono riservati. Nessun contributo pubblicato può essere riprodotto totalmente o in forma parziale senza l'autorizzazione della redazione. Le opinioni espresse negli articoli non riflettono necessariamente l'opinione dell'editore.

Per collaborare rivolgersi alla redazione.

appuntamenti

28-30	F50/F300	Match Luganese	Lugano
31	P50	Concorso individuale Pistola libera 50m (CI-PL 50) FST	ultimo termine
01.08	F50	Tiro della Cava	Taverne
01.08	F300/Pist	Campionato CH di sezione - 2. turno	inizio
7-21	P25/P50	CSGP-25 e CSGP-50 - 3. turno principale	
15	F300/Pist	Qualifiche decentralizzate JU+VE FST	ultimo termine
15	F50	Finale concorso Individuale FTST	Iseo
18-27	F50	Campionato Svizzero a Squadre - 6. turno	
19	F300/Pist	Incontro LU - TI - SO	Lucerna
19-20	F10/P50/Pist	PISTE - selezioni per Quadri di transizione della FST	Teufen
20	F50	Test ticinese tiro match (mattino) vale quale qualifica 3x40	Locarno
20	F50	Campionato TI maestria serie (pomeriggio)	Locarno
25	F50	Campionato Svizzero a Squadre - 7. turno	inizio
26	F300	Finale Gruppi GT/JJ	Ponto Valentino
26	F300	Campionati Ticinesi (2x30; Fass; Moschetto; Olimpionico)	Airolo
26-27	F10/F50	9. Shooting Masters 10m/50m	Schwadernau
26-27	Pist	9. Shooting Masters 10m/25m/50m	Liestal/Burgdorf
31	PO	Maestria decentralizzata PO	ultimo termine
31	P10	Qualifica maestria estiva FST alla PAC	ultimo termine
31	F300/Pist	Concorso federale individuale FST	ultimo termine
31	F300/Pist	Ultimo giorno tiro per i programmi obbligatori	ultimo termine